

REGIONALI: DE SANTIS, "ORA PATTO MARSILIO-LEGNINI-MARCOZZI PER BENE ABRUZZO"

16 Febbraio 2019



L'AQUILA - "Non mi meraviglia il risultato delle regionali, che ha premiato il centrodestra in modo chiaro, affidando a Marsilio la responsabilità del governo della Regione e a Legnini e Marcozzi il compito di concorrere alle decisioni politiche da una posizione di minoranza, non di opposizione preconcepita, stante la grave crisi sociale ed economica in cui versa l'Abruzzo. Il governo di una Regione da anni alle prese con seri problemi, mai risolti, che attengono allo squilibrio socio-economico fra la zona costiera e le zone interne, alla disoccupazione galoppante, all'inadeguatezza del sistema infrastrutturale, alla mancata valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, comporta un giudizio impietoso da parte degli elettori, che favorisce alla fine del mandato l'alternanza alla guida dell'Ente".

Lo afferma in una nota Lelio De Santis di Avanti Abruzzo, consigliere comunale dell'Italia dei valori all'Aquila.

"È successo così anche il 10 febbraio, e questa la prima ragione del risultato elettorale, a cui bisogna aggiungere il clima politico nazionale condizionato dai 2 partiti al governo, che in modo spregiudicato hanno parlato alla pancia dei cittadini, recitando sia il ruolo di maggioranza che quello di opposizione, con la conseguenza logica della scomparsa di ogni altra significativa offerta politica".

"Lo stesso Pd, che non ha tutte le colpe di questo mondo, viene percepito come forza politica conservatrice ed autoreferenziale, non in grado di dare le risposte adeguate alla grave crisi di sistema e di prospettiva", aggiunge De Santis.

"Le Liste civiche, come Avanti Abruzzo, sono state oscurate dallo scontro politico nazionale e dalle strutture dipartito e di lobby, che hanno ubriacato i cittadini, on slogan ad effetto, con cene pantagrueliche in ogni contrada e con massicce campagne mediatiche", fa osservare.

"Adesso, però, tutti sono chiamati a fare quello che hanno promesso, tutti debbono dare risposte ai problemi urgenti, tutti debbono mettere avanti il bene comune e gli interessi generali rispetto agli interessi di bottega e dei gruppi di potere che hanno spinto alcune liste e tanti candidati!".

"In questo senso, auspico un patto fra Marsilio, Legnini e Marcozzi, pur nel rispetto dei diversi ruoli, per attuare alcuni punti programmatici comuni, come lavoro, infrastrutture e sanità, che sono decisivi per il futuro dell'Abruzzo e degli abruzzesi, che aspettano che alle parole seguano i fatti", conclude De Santis.